

Il Mattino 25 Febbraio 2004

Ex cutoliano ucciso con un colpo in bocca

OTTAVIANO - Tre colpi ai cuore, Uno in bocca al modo dei vecchi messaggi camorristici: a uno che ha parlato troppo la bocca va chiusa per sempre. Così è stato giustiziato ieri, poco dopo le 16, Raffaele Musa 40 anni, ritenuto dagli inquirenti un ex affiliato alla Nco di Raffaele Cutolo. L'agguato, in via Ferrovia a Ottaviano. L'uomo stava parcheggiando l'auto, una Fiat Punto bianca, sotto la propria abitazione quando l'assassino (o gli assassini) - come sempre accade in queste circostanze nessuno ha visto né sentito - è entrato in azione.

Musa, detto «musson», aveva a suo carico una lunga lista di precedenti penali: dalla rapina a mano armata, all' associazione per delinquere, dallo spaccio di stupefacenti alla truffa al patrimonio dello Stato. Ritornato libero due anni fa, dopo circa vent'anni di detenzione, Raffaele Musa, si era creato un suo giro di affari nel mondo della droga.

I colpi che lo hanno ucciso, esplosi da una pistola semiautomatica sono stati sparati a bruciapelo, mentre era in auto. Con lui, una donna di nazionalità ucraina rimasta ferita.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Torre Annunziata e gli agenti del commissariato di San Giuseppe Vesuviano. Secondo le prime ipotesi formulate dagli inquirenti, proprio per la distanza ravvicinata da cui sono partiti i colpi, la vittima doveva conoscere i suoi carnefici.

Un delitto studiato nei minimi particolari. I killer appostati nelle vicinanze dell'abitazione di Musa, si sarebbero avvicinati per chiedere qualcosa, forse un'informazione. Nel momento in cui l'uomo ha abbassato il finestrino hanno fatto fuoco mirando direttamente al petto e alla bocca. La donna seduta sul sedile passeggero, è stata colpita forse accidentalmente, ma non si esclude che i killer, o il killer, volessero uccidere anche lei per evitare di lasciare testimoni. Ma la donna, nonostante le ferite, ha avuto la forza di scendere dall'auto e suonare il campanello dell' abitazione dove abita la madre di Musa.

Gli investigatori seguono diverse piste: vecchi conti da regolare, o la decisione dei nuovi boss vesuviani di cancellare definitivamente anche gli ultimi cutoliani sopravvissuti. Ma non si esclude che l'omicidio di ieri pomeriggio possa essere collegato con le sparizioni dei quattro pregiudicati, scomparsi letteralmente nel nulla tra ottobre e novembre scorso.

Immediatamente le forze dell'ordine hanno istituito numerosi posti di blocco e setacciato il territorio per intercettare i probabili autori del delitto. Il cadavere dopo i primi accertamenti e rilievi eseguiti sul posto è stato trasportato presso l'istituto di medicina legale di Napoli dove verrà sottoposto ad autopsia.

Gemma Tisci

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS